

**COMUNE DI MOTTOLA**  
**(PROVINCIA DI TARANTO)**

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2014**  
**(AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARI)**

## *Allegato "A" alla D.C.C. n. 28 del 04/07/2014*

### ***Determinazione delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche***

Il Comune ripartisce, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo **criteri razionali**.

Il criterio utilizzato si basa sui seguenti elementi:

1. conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT);
2. stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Snd);
3. stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze domestiche (Sd);
4. stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze (ST), in formula:  $ST = Snd + Sd$ , i cui rapporti  $Snd/ST$  e  $Sd/ST$  costituiscono, in misura percentuale, rispettivamente l'incidenza delle utenze non domestiche e delle utenze domestiche sulla produzione totale di rifiuti;
5. redistribuzione dell'eventuale scostamento positivo o negativo (SC) fra il dato accertato (QT) e il dato stimato (ST) della produzione globale annua di rifiuti, in formula:  $SC = QT - ST$ , fra le due tipologie di utenze nella stessa misura percentuale espressa dai rapporti  $Snd/ST$  e  $Sd/ST$ ;
6. calcolo finale della produzione di rifiuti riferita alle utenze non domestiche (Qnd) e alle utenze domestiche (Qd). In formule:  $Qnd = Snd + SC \times Snd / ST$ ;  $Qd = Sd + SC \times Sd / ST$ .

L'obiettivo della procedura è quello di determinare la quantità di rifiuti delle due tipologie di utenze *domestiche e non domestiche*, evitando che possibili sottostime o sovrastime della quantità di rifiuti di una delle due utenze influisca negativamente o positivamente nella determinazione della quantità di rifiuti dell'altra utenza.

1) La quantità di rifiuti globale (QT) è riferita al dato accertato nell'anno 2013, come riportato nella seguente tabella, rilevata dal Piano Finanziario Tari 2014.

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013**

<b>Mese</b>	<b>Indifferenziata Kg.</b>	<b>Differenziata Kg.</b>	<b>Tot. RSU Kg.</b>	<b>Rif.Diff. %</b>	<b>Prod. Procapite Kg. al Mese</b>
<a href="#">Gennaio</a>	460.160,00	60.310,00	520.470,00	11,59	31,51
<a href="#">Febbraio</a>	389.820,00	74.810,00	464.630,00	16,10	28,13
<a href="#">Marzo</a>	440.060,00	56.572,00	496.632,00	11,39	30,07
<a href="#">Aprile</a>	462.260,00	53.700,00	515.960,00	10,41	31,24
<a href="#">Maggio</a>	466.320,00	82.530,00	548.850,00	15,04	33,23
<a href="#">Giugno</a>	446.740,00	64.020,00	510.760,00	12,53	30,92
<a href="#">Luglio</a>	503.260,00	75.260,00	578.520,00	13,01	35,02
<a href="#">Agosto</a>	542.600,00	60.980,00	603.580,00	10,10	36,54
<a href="#">Settembre</a>	482.000,00	73.450,00	555.450,00	13,22	33,63
<a href="#">Ottobre</a>	491.340,00	79.020,00	570.360,00	13,85	34,53
<a href="#">Novembre</a>	448.000,00	50.960,00	498.960,00	10,21	30,21
<a href="#">Dicembre</a>	454.620,00	63.040,00	517.660,00	12,18	31,34
<b>TOTALE</b>	<b>5.587.180,00</b>	<b>794.652,00</b>	<b>6.381.832,00</b>	<b>12,470</b>	<b>32,196</b>

**Quindi QT = Kg. 6.381.832**

2) La stima della quantità di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Snd) viene determinata sulla base dei coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono i "coefficienti potenziali di produzione in kg/mq nell'anno". Essi misurano, quindi, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza. Pertanto, il prodotto del valore attribuito a ciascun coefficiente, nei range individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999, per la superficie complessiva imponibile, al netto delle riduzioni, relativa a ciascuna categoria di utenza, indica il quantitativo (in kg) di rifiuti producibili su quella superficie.

La sommatoria di tutti questi prodotti stima, in tal modo, la quantità di rifiuti complessivamente producibile dalla globalità delle utenze non domestiche.

In formula:  $Snd = \sum Kd(ap) \times S(ap)$

dove:

$Snd$  = stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze non domestiche

$Kd(ap)$  = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

$S(ap)$  = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Nel computo delle superfici è stato tenuto conto anche delle utenze non domestiche giornaliere, operando nel seguente modo: la superficie  $S(ap)$  è stata determinata ragguagliando le superfici che generalmente sono occupate nell'anno (a seguito di autorizzazioni e/o concessioni di suolo pubblico) al periodo di occupazione; ossia, la superficie totale, data dal numero di occupazioni per i relativi mq., è stata suddivisa per 365 giorni e moltiplicata per i giorni di occupazione di riferimento, tenuto conto, altresì, della maggiorazione del 100% prevista dall'art. 21 del Regolamento comunale Tari. La tariffa, così ottenuta, è relativa all'anno solare e va quindi divisa per 365 per ottenere la tariffa giornaliera.

Considerato l'elevato volume di rifiuti prodotti nell'anno 2013, sono stati attribuiti i valori massimi dei coefficienti  $Kd$ , ad eccezione delle attività individuate dai codici n. 8 – 9 – 25 - 26, per le quali, considerato che Mottola non è un comune ad elevata vocazione turistica, è stato attribuito il valore medio corrispondente alle medesime attività, e delle attività individuate dai codici n. 22 - 23 - 24 - 27, per le quali, considerato il grande valore del range e per quanto poc'anzi osservato, è stato attribuito il valore minimo maggiorato del 25%.

Con il medesimo criterio sono stati attribuiti i valori dei coefficienti  $Kc$  di cui alla tabella 3a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Nella tabella successiva è calcolata la stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze non domestiche ( $Snd$ ).

cat	tipo attività	n° utenze	coefficienti utenze non domestiche						sup. S(ap)	Prod. Rifiuti
			kc min	kc max	kc (ap)	kd min	kd max	Kd (ap)		
1	1 -Musei,associazioni,luoghi culto	15	0,45	0,63	<b>0,63</b>	4,00	5,50	<b>5,50</b>	<b>1.407</b>	<b>7.739</b>
2	2 -Cinematografi e teatri	-	0,33	0,47	<b>0,47</b>	2,90	4,12	<b>4,12</b>	-	-
3	3 -Autorimesse/magazzini no diretta	329	0,36	0,44	<b>0,44</b>	3,20	3,90	<b>3,90</b>	<b>19.052</b>	<b>74.303</b>
4	4 -Campeggi/distributori/imp.sportiv	3	0,63	0,74	<b>0,74</b>	5,53	6,55	<b>6,55</b>	<b>673</b>	<b>4.408</b>
5	5 -Stabilimenti Balneari	-	0,35	0,59	<b>0,59</b>	3,10	5,20	<b>5,20</b>	-	-
6	6 -Esposizioni , autosaloni	3	0,34	0,57	<b>0,57</b>	3,03	5,04	<b>5,04</b>	<b>288</b>	<b>1.452</b>
7	7 -Alberghi con ristorante	4	1,01	1,41	<b>1,21</b>	8,92	12,45	<b>10,69</b>	<b>4.028</b>	<b>43.039</b>
8	8 -Alberghi senza ristorante	15	0,85	1,08	<b>0,97</b>	7,50	9,50	<b>8,50</b>	<b>435</b>	<b>3.698</b>
9	9 -Case di cura e riposo/ Caserme	3	0,90	1,09	<b>1,09</b>	7,90	9,62	<b>9,62</b>	<b>1.200</b>	<b>11.544</b>
10	10 -Ospedali	1	0,86	1,43	<b>1,43</b>	7,55	12,60	<b>12,60</b>	<b>8.960</b>	<b>112.896</b>
11	11 -Uffici/Agenzie/Studi profession.	162	0,90	1,17	<b>1,17</b>	7,90	10,30	<b>10,30</b>	<b>10.500</b>	<b>108.150</b>
12	12 -Banche ed Istituti di Credito	7	0,48	0,79	<b>0,79</b>	4,20	6,93	<b>6,93</b>	<b>1.414</b>	<b>9.799</b>
13	13 -Negozi abbigliamento/calzatur/..	95	0,85	1,13	<b>1,13</b>	7,50	9,90	<b>9,90</b>	<b>8.134</b>	<b>80.527</b>
14	14 -Edicola/farmacia/tabac./plurilic	24	1,01	1,50	<b>1,50</b>	8,88	13,22	<b>13,22</b>	<b>992</b>	<b>13.114</b>
15	15 -Negozi particolari - filatelia	38	0,56	0,91	<b>0,91</b>	4,90	8,00	<b>8,00</b>	<b>1.606</b>	<b>12.848</b>
16	16 -Banchi di mercato beni durevoli	1	1,19	1,67	<b>1,67</b>	10,45	14,69	<b>14,69</b>	<b>1.800</b>	<b>26.442</b>
17	17 -Attivita artig. Parrucchieri	27	1,19	1,50	<b>1,50</b>	10,45	13,21	<b>13,21</b>	<b>1.249</b>	<b>16.499</b>
18	18 -Attivita artig. Falegname	34	0,77	1,04	<b>1,04</b>	6,80	9,11	<b>9,11</b>	<b>2.010</b>	<b>18.311</b>
19	19 -Carrozzeria/autof./elettrauto	21	0,91	1,38	<b>1,38</b>	8,02	12,10	<b>12,10</b>	<b>2.549</b>	<b>30.843</b>
20	20 -Attivita indust. capannoni prod	8	0,33	0,94	<b>0,94</b>	2,90	8,25	<b>8,25</b>	<b>4.959</b>	<b>40.912</b>
21	21 -Attivita artig.prod..beni specif	29	0,45	0,92	<b>0,92</b>	4,00	8,11	<b>8,11</b>	<b>5.521</b>	<b>44.775</b>
22	22 -Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	33	3,40	10,28	<b>4,25</b>	29,93	90,50	<b>37,41</b>	<b>4.401</b>	<b>164.641</b>
23	23 -Mensa/birrerie/amburgh	1	2,55	6,33	<b>3,19</b>	22,40	55,70	<b>28,00</b>	<b>4</b>	<b>112</b>
24	24 -Bar/caffè/pasticceria	32	2,56	7,36	<b>3,20</b>	22,50	64,76	<b>28,12</b>	<b>2.107</b>	<b>59.249</b>
25	25 -Supermercati/pane/pasta/macel.	84	1,56	2,44	<b>2,00</b>	13,70	21,50	<b>17,60</b>	<b>8.290</b>	<b>145.904</b>
26	26 -Plurilicenze alimentari e miste	1	1,56	2,45	<b>2,00</b>	13,77	21,55	<b>17,66</b>	<b>65</b>	<b>1.148</b>
27	27 -Ortofrutta/pescher./fiori/piante	26	4,42	11,24	<b>5,52</b>	38,93	98,90	<b>48,66</b>	<b>1.153</b>	<b>56.105</b>
28	28 -Ipermercati di generi misti	-	1,65	2,73	<b>2,73</b>	14,53	23,98	<b>23,98</b>	-	-
29	29 -Banchi di mercato alimentari	1	3,35	8,24	<b>8,24</b>	29,50	72,55	<b>72,55</b>	<b>400</b>	<b>29.020</b>
30	30 -Discoteche /night club	-	0,77	1,91	<b>1,91</b>	6,80	16,80	<b>16,80</b>	-	-
		997							<b>93.197</b>	<b>1.117.477</b>

Quindi, Snd = **Kg. 1.117.477**

3) La stima quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche (Sd) viene determinata sulla base dei coefficienti di produttività Kb di cui alla tabella 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono i “coefficienti proporzionali di produttività, in Kg al giorno, per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola

utenza”. Il coefficiente  $K_b$ , espresso in Kg/Utenza/Giorno, costituisce l’indicatore della produzione media di rifiuti di una utenza in funzione del numero di componenti. Pertanto, il prodotto del valore attribuito a ciascun coefficiente, nei range individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999, per il numero di utenze, corrette al netto delle riduzioni, relative a ciascuna categoria costituente il nucleo familiare, moltiplicato per 365 giorni, indica il quantitativo (in kg) di rifiuti producibili su quella categoria di utenza.

La sommatoria di tutti questi prodotti stima, in tal modo, la quantità di rifiuti complessivamente producibile dalla globalità delle utenze non domestiche.

In formula:  $S_d = \sum K_b(n) \times N(n) \times 365$

dove:

$S_d$  = stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze domestiche

$K_b(n)$  = coefficiente di produttività attribuito a una determinata categoria di utenza con  $n$  componenti

$N(n)$  = numero di utenze appartenenti alla categoria con  $n$  componenti

Nel computo del numero di utenze per ciascuna categoria si tiene conto delle riduzioni di tariffa che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti e che, nello stesso tempo, determinano un minor gettito, il cui recupero è effettuato all’interno dei proventi TARI fra tutte le utenze domestiche. Pertanto, il numero di utenze è stato corretto, considerandolo al netto di tali riduzioni, con una percentuale di abbattimento, come visualizzato nella seguente tabella.

cat	tipo utenza	n. utenze	% abbattimento	n. utenze corrette
1	1 componente	1.732	11,5	1.532
2	2 componenti	1.784	13,9	1.534
3	3 componenti	1.642	16,6	1.369
4	4 componenti	1.312	12,4	1.149
5	5 componenti	380	15,8	320
6	6 componenti e oltre	46	28,0	33

Considerato l'elevato volume di rifiuti prodotti nell'anno 2013, è stato attribuito il valore massimo al nucleo familiare di 1 componente, ma nella scelta dei successivi coefficienti è stato tenuto conto del fatto, che, al crescere delle persone, decresce la produzione pro-capite, per effetto del contenimento delle produzioni comuni e per la presenza di produzioni di rifiuto indipendenti o relativamente indipendenti dalla composizione del nucleo familiare. Pertanto, i coefficienti successivi decrescono progressivamente dal valore massimo del range di riferimento, fino ad arrivare al valore minimo dell'ultima categoria di 6 componenti, tenuto altresì conto della salvaguardia sociale delle famiglie più numerose.

Nella tabella successiva è calcolata la stima della quantità di rifiuti (in kg) complessivamente producibile dalle utenze domestiche (Sd).

Coefficienti utenze domestiche						
cat	tipo utenza	Ka(n)	range kb	Kb(n)	N(n)	Prod. Rifiuti
1	1 componente	0,81	0,6 – 1,0	1,000	1.532	559.180
2	2 componenti	0,94	1,4 - 1,8	1,700	1.534	951.847
3	3 componenti	1,02	1,8 - 2,3	2,000	1.369	999.370
4	4 componenti	1,09	2,2 – 3,0	2,500	1.149	1.048.463
5	5 componenti	1,10	2,9 - 3,6	3,100	320	362.080
6	6 componenti e oltre	1,06	3,4 - 4,1	3,400	33	40.953
					<b>5.937</b>	<b>3.961.893</b>

Quindi, Sd = **Kg. 3.961.893**

4) La stima della produzione annua di rifiuti riferita all'insieme delle utenze (ST) è data dalla seguente formula:

$$ST = Snd + Sd = \text{Kg. } 1.117.477 + \text{Kg. } 3.961.893 = \text{Kg. } 5.079.370$$

i cui rapporti  $Snd/ST$  e  $Sd/ST$ , in misura percentuale, pari rispettivamente al 22% e al 78%, costituiscono l'incidenza delle due tipologie di utenze sulla produzione totale di rifiuti.

5) Lo scostamento fra il dato accertato e il dato stimato sulla produzione globale annua di rifiuti è dato, pertanto, dalla formula:  $SC = QT - ST = \text{Kg. } 6.381.832 - \text{Kg. } 5.079.370 = 1.302.462$ .

Tale scostamento viene ridistribuito fra le due tipologie di utenze in misura percentuale espressa dai rapporti determinati al precedente punto 4), ossia il 22%, pari a Kg. 286.542, viene attribuito alle utenze non domestiche e il 78%, pari a Kg. 1.015.920, viene attribuito alle utenze domestiche.

6) In conclusione, la quantità globale annua di rifiuti (QT) riferita alle utenze non domestiche (Qnd) e alle utenze domestiche (Qd) viene di seguito determinata.

$$Q_{nd} = S_{nd} + SC \times S_{nd} / ST = \text{Kg. } 1.117.477 + \text{Kg. } 286.542 = \text{Kg. } 1.404.019$$

$$Q_d = S_d + SC \times S_d / ST = \text{Kg. } 3.961.893 + \text{Kg. } 1.015.920 = \text{Kg. } 4.977.813.$$

### ***Suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche***

Determinate le due quantità Qd e Qnd, la suddivisione “tecnica” dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata, sulla base della percentuale della quota di rifiuti prodotti rispetto al totale.

Si precisa che, allo stato attuale, non è possibile accordare una riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, ai sensi dell’art. 8, comma 4, del Regolamento comunale Tari, in quanto la percentuale di raccolta differenziata conseguita non è in grado di ripagare, con i suoi risparmi, i maggiori costi dovuti alle modalità di esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e avvio al recupero dei beni della differenziata.

Pertanto, le percentuali di riferimento sono le seguenti:

**Utenze domestiche                      78% dei costi parte fissa e parte variabile**

**Utenze non domestiche                22% dei costi parte fissa e parte variabile**

Richiamata la ripartizione in parte fissa e parte variabile dei costi totali del servizio di gestione dei rifiuti determinata con il Piano Finanziario Tari, riportata nella seguente tabella:

## Ripartizione delle voci di costo in parte fissa e parte variabile

parte fissa		parte variabile	
costi	Valori	costi	Valori
cs1	212.678,59	crt	208.899,17
carc	86.000,00	cts	563.158,33
cgg	986.938,19	crd	201.719,10
ccd	53.000,00	ctr	709,50
ac	22.780,60		
ck	0,00		
<b>Totali (A)</b>	<b>1.361.397,38</b>	<b>Totali (A)</b>	<b>974.486,10</b>
Percentuale	<b>58,30%</b>	Percentuale	<b>41,70%</b>
Contributo scuole statali MIUR (B)	- 6.996,00	Contributo scuole statali MIUR (B)	- 5.004,00
<b>Totali per calcoli tariffe (A - B)</b>	<b>1.354.401,38</b>	<b>Totali per calcoli tariffe (A - B)</b>	<b>969.482,10</b>

e applicando le rispettive percentuali di riferimento, si ottiene la seguente suddivisione

<b>Costo fisso utenze domestiche:</b>	<b>Euro 1.056.433,08</b>
<b>Costo variabile utenze domestiche:</b>	<b>Euro 756.196,04</b>
<b>Costo fisso utenze non domestiche:</b>	<b>Euro 297.968,30</b>
<b>Costo variabile utenze non domestiche:</b>	<b>Euro 213.286,06</b>

### *Determinazione delle tariffe*

Stabilita la suddivisione dei costi, le tariffe di riferimento per le **utenze domestiche** sono calcolate nella seguente tabella.

## Tabella tariffa Utenze domestiche 2014

% fissa ut. dom.	% variabile ut. dom.	Quantità di rifiuti	Costo fisso (CTuf)	Costo variabile (CTuv)	Costo variabile al Kg (Cu)	Quota unitaria rifiuti (Quv)	Quota unitaria €/mq (Quf)
0,78	0,78	4.977.813	1.056.433,08	756.196,04	0,1519	458,6134	1,7659

n	N(n)	S(n)	Tmq	Tot_Tmq(n)	Ka(n)	Kb(m)	Neq(n)	Q(n) Quota	Tot_Q(n)
1	1.532	134246	1,4304 €	192.027,26 €	0,81	1	1532	69,6662 €	106.728,62 €
2	1.534	171678	1,6600 €	284.983,03 €	0,94	1,7	2607,8	118,4332 €	181.676,53 €
3	1.369	142400	1,8013 €	256.499,58 €	1,02	2	2738	139,3333 €	190.747,29 €
4	1.149	126062	1,9249 €	242.653,85 €	1,09	2,5	2872,5	174,1669 €	200.117,77 €
5	320	37981	1,9425 €	73.779,48 €	1,1	3,1	992	215,9662 €	69.109,18 €
6	33	3467	1,8719 €	6.489,87 €	1,06	3,4	112,2	236,8664 €	7.816,59 €
<b>TOTALI</b>	<b>5.937</b>	<b>615.834</b>		<b>1.056.433,07 €</b>			<b>10.854</b>		<b>756.195,98 €</b>

dove:

Quf = quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)

Tmq(n) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e unità di superficie, determinata da Quf x Ka(n)

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, correte per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb), ossia la sommatoria di Neq (n)

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

Q(n) = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare, determinata dal prodotto Quv x Kb (n) x Cu

Le tariffe di riferimento per le **utenze non domestiche** sono calcolate nella seguente tabella.

# Tabella tariffa Utenze non domestiche

II

% fissa ut. dom.		% variabile ut. dom.		Quantità di rifiuti		Costo fisso (CTapF)		Costo variabile (CTapV)		Costo unitario al Kg (Cu)		Quota unitaria €/Mq (QapF)	
0,78		0,78		1404019		297.968,30		213.286,06		0,1519		2,3469	
Codice	ap	Attività produttiva	N(ap)	S(ap) Sup	Tmq Tariffa P	Tot_Tmq(ap) T	Kc(ap)	Kd(ap)	Neq(ap)	Qp(ap) Quota pe	Tot_Qp(ap) Tot.		
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	15	1407	1,4786 €	2080,39	0,63	5,5	9,45	1,0496 €	1.476,79 €		
2		Cinematografi e teatri	0		1,1031 €	0	0,47	4,12	0	0,7863 €	0,00 €		
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	329	19052	1,0326 €	19673,1	0,44	3,9	144,76	0,7443 €	14.180,40 €		
4		Carpeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	673	1,7367 €	1168,8	0,74	6,55	2,22	1,2500 €	841,25 €		
5		Stabilimenti balneari	0		1,3847 €	0	0,59	5,2	0	0,9923 €	0,00 €		
6		Esposizioni, autosaloni	3	288	1,3377 €	385,26	0,57	5,04	1,71	0,9618 €	277,00 €		
7		Alberghi con ristorante	4	4028	2,8398 €	11438,71	1,21	10,69	4,84	2,0401 €	8.217,52 €		
8		Alberghi senza ristorante	15	435	2,2765 €	990,28	0,97	8,5	14,55	1,6221 €	705,61 €		
9		Casa di cura e riposo	3	1200	2,5682 €	3069,84	1,09	9,62	3,27	1,8359 €	2.203,08 €		
10		Ospedali	1	8960	3,3561 €	30070,66	1,43	12,6	1,43	2,4046 €	21.545,22 €		
11		Uffici, agenzie, studi professionali	162	10510	2,7459 €	28859,41	1,17	10,3	189,54	1,9657 €	20.659,51 €		
12		Banche ed istituti di credito	7	1414	1,8541 €	2621,7	0,79	6,93	5,53	1,3225 €	1.870,02 €		
13		Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	95	8134	2,6520 €	21571,37	1,13	9,9	107,35	1,8893 €	15.367,57 €		
14		Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	24	992	3,5204 €	3492,24	1,5	13,22	36	2,5230 €	2.502,82 €		
15		Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappet	38	1606	2,1367 €	3429,93	0,91	8	34,58	1,5268 €	2.452,04 €		
16		Banchi di mercato beni durevoli	1	1800	3,9194 €	7054,92	1,67	14,69	1,67	2,8035 €	5.046,30 €		
17		Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri	27	1249	3,5204 €	4396,98	1,5	13,21	40,5	2,5210 €	3.148,73 €		
18		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, l	34	2010	2,4408 €	4906,01	1,04	9,11	35,36	1,7386 €	3.494,59 €		
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto	21	2549	3,2388 €	8255,7	1,38	12,1	28,98	2,3092 €	5.886,15 €		
20		Attivit... industriali con capannoni di produzione	8	4959	2,2081 €	10940,05	0,94	8,25	7,52	1,5745 €	7.807,95 €		
21		Attivit... artigianali di produzione beni specifici	29	5521	2,1592 €	11920,94	0,92	8,11	26,68	1,5477 €	8.544,85 €		
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	33	4401	9,9744 €	43897,33	4,25	37,41	140,25	7,1394 €	31.420,50 €		
23		Mense, birrerie, amburgherie	1	4	7,4867 €	29,95	3,19	28	3,19	5,3436 €	21,37 €		
24		Bar, caffè, pasticceria	32	2107	7,5102 €	15823,99	3,2	28,12	102,4	5,3665 €	11.307,22 €		
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forr	84	8290	4,6939 €	38912,43	2	17,6	168	3,3588 €	27.844,45 €		
26		Plurilicenze alimentari e/o miste	1	65	4,6939 €	305,1	2	17,66	2	3,3702 €	219,06 €		
27		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	26	1153	12,9550 €	14937,12	5,52	48,66	143,52	9,2864 €	10.707,22 €		
28		Ipermercati di generi misti	0		6,4071 €	0	2,73	23,98	0	4,5764 €	0,00 €		
29		Banchi di mercato generi alimentari	1	400	19,3387 €	7735,48	8,24	72,55	8,24	13,8456 €	5.538,24 €		
30		Discoteche night club	0		4,4826 €	0	1,91	16,8	0	3,2062 €	0,00 €		
<b>TOTALI</b>			<b>997</b>	<b>93207</b>		<b>297.967,69 €</b>			<b>1.263,54</b>		<b>213.285,46 €</b>		

II

dove:

$Q_{apf}$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione ( $K_c$ )

$T_{mq}$  Tariffa nd = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e unità di superficie, determinata da  $Q_{apf} \times K_c(ap)$

$C_u$  = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

$Q_p(ap)$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e unità di superficie, determinata da  $K_d(ap) \times C_u$